

A breve partirà l'installazione dei pontili galleggianti



Porto di Catanzaro, firmata la concessione

È arrivato ieri il "via libera" del settore Patrimonio alla firma della concessione demaniale marittima alla "Carmar srl" per la gestione dei due specchi d'acqua del porto di Catanzaro Lido. La società crotonese si occuperà

dell'installazione e della gestione di tutti i pontili galleggianti. Soddisfatta l'amministrazione comunale, al termine di un percorso burocratico durato diversi mesi.

Pagina 19

Via libera del settore Patrimonio al contratto con la Carmar srl per l'installazione dei pontili

Porto di Lido, c'è la concessione

Termina un iter che da due anni e mezzo teneva in stallo la struttura

lemma e Borelli:
«Primo passo verso un progetto atteso da 60 anni: la costruzione del nuovo porto»

Francesco Ranieri

Il porto di Lido tornerà finalmente, nei prossimi mesi, ad accogliere imbarcazioni da diporto. È infatti arrivato ieri l'atteso via libera al rilascio della concessione demaniale marittima per i due specchi d'acqua al centro di diverse manifestazioni d'interesse che negli ultimi anni non erano mai andate a buon fine. Ora la ditta crotonese Carmar srl, dopo la firma del contratto con il Comune, potrà finalmente mettere mano all'area portuale predisponendo gli specchi d'acqua all'installazione dei pontili galleggianti. L'autorizzazione al rilascio della concessione porta la firma della neo dirigente del settore Patrimonio, Diana Minniti, subentrata proprio a procedura in corso al suo predecessore, Antonio Dominianni; un avvicendamento che ha richiesto, dunque, un approfondimento da parte della diri-

gente, che ha portato a un ulteriore lasso di tempo necessario per avere piena contezza dell'intero, complesso quadro.

Uno degli obiettivi dell'amministrazione guidata dal sindaco Nicola Fiorita era quello di riconsegnare il porto ai suoi fruitori, rimasti per due anni e mezzo senza un punto d'appoggio in città, ma c'era anche quello di garantire la massima trasparenza e non commettere passi falsi, visto anche l'elevatissimo tasso di "litigiosità" davanti alla giustizia amministrativa che ha caratterizzato le procedure burocratiche avviate durante la precedente amministrazione e contestate dal vecchio concessionario e altre società.

Proprio nell'ultimo scorcio dell'Abramo quater ha cominciato a prendere forma il quadro dell'affidamento alla Carmar, dopo una serie di procedure andate deserte o, comunque, chiuse senza poter eseguire l'aggiudicazione in quanto le partecipanti mancavano di alcuni dei requisiti richiesti; anche in questi casi sono state diverse le impugnazioni davanti al Tar, ma nessuna ha mai scalfito la legittimità delle decisioni dell'ente.

Il complesso e lungo iter viene ripercorso nella determina firmata dalla dirigente, a partire dalla trattativa privata diretta avviata a marzo 2022 con la Carmar, proprio in virtù delle tante procedure avviate e poi finite nel nulla. L'aggiudicazione definitiva è arrivata nel maggio successivo, quando tutto lasciava sperare in una rapida firma della concessione e l'avvio dei lavori di installazione dei pontili. Ma così non è stato. Da un lato la fase elettorale terminata solo a luglio, dall'altro la necessità dei pareri dei Vigili del fuoco e della Capitanerie di porto, si è così arrivati a veder scivolare via l'estate senza poter utilizzare il porto. In mezzo, anche il parere chiesto all'Autorità anticorruzione da parte del sindaco Fiorita, al fine di avere conferma che la parentela tra il procu-



Superficie 34 %

ratore della Carmar e un dirigente comunale - che comunque non aveva avuto un ruolo nella procedura di affidamento - non finisse per inficiare l'intera procedura. Parere, negativo, che l'Anac renderà solo a dicembre, mentre c'era stato anche il cambio alla guida del settore Patrimonio.

Insomma, il cammino ne ha viste tante. Nel frattempo diportisti e pescatori amatoriali non avevano mancato di far sentire la propria voce, chiedendo che l'iter arrivasse rapidamente a conclusione per poter finalmente tornare a far girare l'economia del quartiere marinaro. Ora si parte, dunque, - con un aggiornamento Istat del canone offerto dalla ditta (che era quello riferito al 2021) a 1,34657 euro al metro quadrato - ferma restando la facoltà, in mano all'amministrazione comunale, di revocare o rimodulare la concessione al fine di adattarla all'esecuzione dei lavori di completamento del porto. L'obiettivo è quello di evitare nuove chiusure, non a caso si contempla nella stessa autorizzazione «la possibile ricollocazione in altra area dello specchio acqueo portuale, se non interferente con i lavori».

Il commento

«Finalmente restituiamo alla città la possibilità di utilizzare il porto turistico» affermano la vicesindaco, Giusy Iemma, e l'assessore al Patrimonio, Antonio Borelli. «In questi mesi l'amministrazione si è costantemente adoperata per portare a compimento la procedura avviata dalla precedente amministrazione, superando ostacoli burocratici e facendo di tutto per assicurare la necessaria correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa». Entrambi ricordano che «la possibilità di usufruire dei pontili è solo il primo passo di un progetto più ampio che la città aspetta da 60 anni e che è la costruzione del nuovo Porto».

Già ieri Fiorita, Iemma e Borelli hanno incontrato il rappresentante della Carmar, Marco Tricoli, per la firma della concessione, comunicandogli la conclusione dell'iter procedimentale e per concordare un cronoprogramma delle azioni future.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

03016

03016



La struttura Il porto è rimasto inutilizzato per oltre due anni